

# SONO LE PICCOLE COSE CHE AVVICINANO LE PERSONE



- *All'inizio avevo paura di non sapere come parlare con loro, poi quando li ho incontrati mi sono sentita a mio agio.*
- *Quando ho visto la sedia a rotelle mi sono un po' spaventato, ma quando abbiamo cominciato a lavorare assieme mi sono presto dimenticato che c'era!*
- *È stato bellissimo lavorare con loro! Mi ha emozionato tanto e non vedo l'ora di incontrarli ancora!*
- *A volte non capisco cosa mi dice la signora che collabora con me, parla un dialetto un po' strano, ma poi tiro un po' a indovinare, ridiamo un po' e tutto va bene!*
- *La nostra maestra si è raccomandata di essere molto gentili ed educati con loro perché sono anziani e meritano rispetto. Ci ha detto che hanno una lunga e faticosa vita dietro di loro e ora si godono il meritato riposo. Ci ha anche detto che alcuni sono tristi perché non hanno più tanti amici e parenti che li vanno a trovare. Il signore che ha fatto il lavoretto con me mi ha fatto ridere tutto il tempo con le storie che mi ha raccontato, non sembravano storie tristi e di fatica.*
- *Avevo paura di incontrarli perché sono "vecchi" e mi sono messo in testa che mi avrebbero contagiato con malattie strane.*

*Poi ne ho parlato con la mia maestra e con i miei compagni e mi sono un po' tranquillizzato. Quando li ho conosciuti ho capito che sono come noi, solo con la pelle un po' più rugosa e i capelli bianchi.*

Pensieri. Pensieri genuini, sinceri e grezzi, non ancora limati dalla censura del "non si dice", espressi nei momenti di discussione da alcuni allievi di prima e terza elementare delle scuole elementari di Tenero-Contra.

«**...vecchio,  
diranno che sei vecchio,  
con tutta quella forza che c'è in te,  
vecchio,  
quando non è finita,  
hai ancora tanta vita  
e l'anima la grida  
e tu lo sai che c'è!...**»

(“Spalle al muro” di Renato Zero)

E allora andiamo a riattivare questa vita e come se non con delle collaborazioni intergenerazionali tra gli ospiti della casa Tarcisio e gli allievi delle scuole elementari di Tenero-Contra? È iniziata così, con una telefonata da parte del responsabile del settore attivazione

di casa Tarcisio alla direzione delle scuole comunali di Tenero-Contra, un'arricchente collaborazione tra due generazioni molto distanti tra loro solo a livello di età anagrafica. La proposta di organizzare dei momenti intergenerazionali è stata colta dalla docente di prima elementare con la quale è stato organizzato un percorso legato alla tematica dell'alimentazione che è stata affrontata sotto vari aspetti (sensoriale, di conoscenze, pratico,...).

Prima di iniziare le attività con i bambini e i residenti ci siamo trovati, in qualità di respon-

sabili del progetto, per pianificare le attività e gli incontri. Dopo aver scelto il tema ci siamo posti la domanda su quali fossero le modalità più accattivanti per permettere l'interazione tra i partecipanti. Non neghiamo che inizialmente tra noi serpeggiasse un po' di insicurezza sull'esito degli incontri, in quanto per entrambe le realtà si trattava di un'esperienza nuova. Nonostante questi dubbi abbiamo affrontato con gioia, curiosità e forse anche con un po' di incoscienza questa avventura.

### 1° INCONTRO

Abbiamo pensato così di svolgere un primo incontro di presa di contatto dove le interviste da parte dei bambini ai residenti di casa Tarcisio, ci hanno permesso di conoscerci e di creare un inizio di relazione. Abbiamo chiacchierato delle festività e dei menù che venivano cucinati una volta. I residenti hanno raccontato ai bambini come passavano loro il Natale quando erano piccoli. In seguito, dopo questa prima parte, ci siamo dedicati alla creazione dei biglietti di Natale, che ha permesso di consolidare questo legame: il lavoro era volutamente strutturato in modo che gli uni avessero bisogno del contributo degli altri e viceversa.

Una signora si ricorda che la sua mamma preparava tanti biscotti per Natale, ma solo da regalare agli altri (alla portinaia ad esempio). Un'altra racconta che i dolci si preparavano solo durante il periodo natalizio, con nostalgia aggiunge che le piacerebbe tanto preparare ancora una volta i biscotti... non sa che presto il suo sogno si realizzerà! Un signore ricorda che a scuola non facevano tante cose come oggi, in particolare non venivano organizzati questi incontri tra generazioni tanto belli, con questi bimbi così educati e gentili.

### 2° INCONTRO

Il 4 dicembre nel corso del pomeriggio ci siamo riuniti alla casa Tarcisio per preparare degli ottimi biscotti di Natale. Abbiamo realizzato diversi chili di biscotti di varie qualità: i milanesini, i nidi con la marmellata e i brunslì. La collaborazione tra anziano e bambino è stata fondamentale in quanto le giovani manine possedevano la manualità per poter lavorare l'impasto, mentre l'anziano possedeva l'esperienza per gestire le quantità, l'utilizzo degli spazi sulle teglie e l'organizzazione del lavoro. Naturalmente c'è stato anche il tempo per qualche chiacchiera e... qualche furtivo assaggio dell'impasto!





### 3° INCONTRO A SORPRESA

Il 7 dicembre cinque simpatici San Nicolao sono venuti a scuola a consegnarci i sacchetti pieni di biscotti preparati nell'incontro precedente. Insieme abbiamo ascoltato una storia di Natale e ci siamo scambiati gli auguri di buone feste. È stato un momento di gioia e raccoglimento.

### 4° INCONTRO

Il percorso intergenerazionale è proseguito anche nel 2018. Il 12 marzo ci siamo riuniti di nuovo a casa Tarcisio. Durante il pomeriggio abbiamo allestito delle simpatiche decorazioni pasquali con galline e uova colorate, da appendere nella sala mensa dei residenti e nelle case degli allievi di prima elementare. Per le mani affaticate e non più molto mobili dei residenti è stato molto prezioso l'aiuto delle scattanti e agili mani infantili. Dopo l'incontro, in classe, i bambini hanno riprodotto in modo artistico i loro pensieri attraverso dei bellissimi disegni e alcune frasi descrittive.



IL SIGNOR CIO RIUSCIVA  
A FARE TUTTO DA SOLO  
ECI RACCONTAVA STORIE  
BUFFE.



ABBIAMO AIUTATO LA SIGNORA A  
TAGLIARE E COLORARE PERCHÉ LEI  
NON CE LA FACEVA PERCHÉ LE  
FACEVA MALE IL BRACCIO.



LA SIGNORA NON VOLE  
VA FARSI AIUTARE.





### 5° INCONTRO

Il 23 aprile ci siamo riuniti presso la biblioteca delle scuole comunali per un gioco dell'oca a tema culinario. Le pedine erano rappresentate da delle enormi verdure, che si spostavano sul tabellone. I bambini di prima sono stati divisi in gruppi e in ogni gruppo è stato inserito almeno un residente. A turno i gruppi dovevano rispondere a domande inerenti l'alimentazione facendo capo all'olfatto, al tatto o alla memoria dell'anziano. Anche qui a volte era preziosa l'agilità di pensiero delle giovani menti (elenca tre tipi diversi di pasta, di sugo,...) unita all'esperienza della mente "vissuta" (come nel caso del riconoscimento di oggetti particolari: il pettine per raccogliere i mirtilli; oppure ancora nella selezione dei giusti ingredienti per comporre delle ricette, come ad esempio quella del risotto), mentre nell'attività in cui bisognava riconoscere al tatto e all'olfatto diverse spezie e ingredienti è stata fondamentale l'interazione tra tutti i componenti del gruppo.



### 6° INCONTRO

Come ultimo incontro dell'anno scolastico, lunedì 14 maggio in quel di casa Tarcisio abbiamo deciso di organizzare un momento più "rilassato" e ludico, ci siamo quindi trovati per una tombola! Qui erano coinvolti praticamente tutti i residenti della casa, che hanno potuto condividere con gli altri un momento di divertimento, di gioco e di fortuna. Ora anche i bambini di prima sono abili a riconoscere i numeri compresi tra l'uno e il novanta e i loro occhi fungono da aiuto a chi non vede più molto bene.



SONO LE PICCOLE  
COSE CHE AVVICINANO  
LE PERSONE.  
LA 1-A DI TENERO



## 7° INCONTRO

Il signor Cio ha regalato una dolce sorpresa ai bambini di prima elementare. Dopo essersi accordato in modo completamente autonomo con il capo cucina di casa Tarcisio e aver organizzato il trasporto con Nicolò, durante la mattinata del 11 giugno si è recato alle scuole elementari dove ha offerto alla classe una deliziosa torta e degli ottimi cannoncini. Con questo gesto ha voluto ringraziare di persona i suoi compagni di viaggio che ad ogni incontro hanno saputo regalarli, a suo dire, "cinque anni di vita".



Le foto parlano da sé, non hanno bisogno di particolari commenti. I nostri dubbi iniziali sono stati fugati dal primo incontro, da ogni singolo sguardo, da ogni piccola interazione avuta tra giovane e anziano.

Il punto di vista dei piccoli protagonisti l'avete letto all'inizio dell'articolo. Vorremmo solo aggiungere che i bambini, seppur piccoli, si sono sempre in ogni incontro preoccupati in primo luogo del benessere della persona anziana a loro assegnata, si sono sempre premurati di portare a termine prima di tutto il lavoro dell'altro. Inutile aggiungere che hanno imparato sul terreno cosa significhi altruismo, generosità, educazione, rispetto oltre ad abbattere certi timori che avevano per rapporto all'anziano o al diversamente abile dovuti al non conoscere.

Dal punto di vista dei residenti di casa Tarcisio questi incontri sono stati innovativi, importanti e molto belli. Ogni momento passato con i bambini delle scuole elementari ha fatto rinascere un sorriso che si è protratto nei giorni successivi agli incontri e che ha saputo condizionare in modo indiretto anche i residenti che non hanno partecipato in prima persona al progetto. Si è vissuta un'energia positiva, che alcuni già conoscevano in quanto genitori e nonni ed hanno avuto l'occasione di provare nuovamente, mentre per altri è stata un'esperienza completamente nuova. Un'energia, dicevamo, che ha varcato le porte di casa Tarcisio e tutti i partecipanti al progetto (dai bambini, agli anziani, a noi responsabili e ai collaboratori) hanno potuto giovare. Ancora oggi parlando degli allievi della classe prima delle scuole elementari di Tenero con chi ha vissuto da protagonista questo percorso, gli occhi si illuminano e i sorrisi si allargano sui volti dei residenti, che ricordano questi momenti di gentile scambio con estrema felicità e riconoscenza.

Possiamo affermare con estrema soddisfazione e un po' di orgoglio di aver realizzato un

bel progetto e di aver messo le basi per una collaborazione che può ulteriormente crescere. Ci siamo resi conto che "sono le piccole cose che avvicinano le persone". L'esperienza che abbiamo accumulato in questi incontri ci ha già dato qualche spunto per poter proseguire con queste attività anche l'anno prossimo, magari sfruttando altri aspetti della vita quotidiana.

Ci teniamo particolarmente a fare alcuni ringraziamenti: in primo luogo un grande grazie ai bambini della 1a A e ai residenti di casa Tarcisio che hanno partecipato alle attività condividendo momenti che rimarranno stampati nei cuori e nelle menti. Grazie ai nostri collaboratori che ci hanno aiutato nella gestione delle attività più impegnative. E da ultimo, ma non per ultimo, un sincero e sentito grazie va a Gianfranco Storni, direttore delle scuole elementari di Tenero-Contra, e a Mauro Pirlo, già direttore di casa Tarcisio per aver creduto in questo progetto e per averlo sostenuto in ogni sua sfaccettatura lungo tutto il suo percorso.

a cura di **Barbara Ticò** (docente)  
e **Nicolò Troisi** (animatore di casa Tarcisio)

## Farmacia Caroni

**servizio a domicilio**

Via al Giardino  
6598 Tenero  
Telefono 091 745 23 03  
Fax 091 745 19 00  
[www.farmaciacaroni.ch](http://www.farmaciacaroni.ch)  
[info@farmaciacaroni.ch](mailto:info@farmaciacaroni.ch)

 **SCARPE CHE SI ADATTANO AL VOSTRO PIEDE IN DIVERSE LARGHEZZE CON PREDISPOSIZIONE AL PLANTARE PERSONALIZZATO.**

 **CALZATURE SPECIFICHE PER RIABILITAZIONE, CONVALESCENZA E DIABETICI.**



[www.camping-miralago.ch](http://www.camping-miralago.ch)